



QUANDO IL PASSATO INCONTRA IL PRESENTE E L'AMORE SCONFIGGE LA MORTE TUTTO È POSSIBILE.



PLANET IMAGE  
PRESENTA

# PER SOFIA

UN FILM DI ILARIA PAGANELLI



UN FILM DI ILARIA PAGANELLI PRODOTTO DA VALERIA PUDDU CON GIORDANO PETRI, EMMA MEDAS, CARINA WACHSMANN, NADJA KIBOUT, JONATHAN DEMAN, GIANLUCA MEDAS CON LA PARTECIPAZIONE STRAORDINARIA DI MARIANO RIGILLO, ANNA TERESA ROSSINI E STEPHANIE CAPETANIDES SCENEGGIATURA ILARIA PAGANELLI E ALESSANDRA CARATI FOTOGRAFIA UGO LO PINTO COSTUMI STEFANIA GRILLI SCENOGRAFIA RITA ALTAROCCHA MONTAGGIO FRANCESCA BRACCI (A.M.C) MUSICHE ORIGINALI DIMITRI SCARLATO SUONO DI PRESA DIRETTA IGNAZIO VELLUCCI, GIANLUCA SCARLATA SEGRETARIA DI EDIZIONE ALESSANDRA ZETTIN FOTO DI SCENA CARINA WACHSMANN UNA PRODUZIONE PLANET IMAGE



[www.persofia.com](http://www.persofia.com)

PLANET IMAGE  
COMMUNICATION

---

Italia, 2009 - 35mm, colore, 89'  
Cinemascope (1:85), Dolby Digital

Il film uscirà nelle sale italiane il 23 luglio 2010 distribuito da Planet Image S.r.l.

I materiali sono disponibili sui siti

[www.persofia.com](http://www.persofia.com)

[www.planetimagecommunication.it](http://www.planetimagecommunication.it)

---

### Contatti

#### Ufficio Stampa:

Francesco Giudici

[press@persofia.com](mailto:press@persofia.com)

tel: +39 348.4096268

#### Theatrical Distribution – Richiesta copie, programmazione

Giuseppina Caruso: +39 345.6035139. Mail: [giuseppina\\_caruso@fastwebnet.it](mailto:giuseppina_caruso@fastwebnet.it)

Nicola Gliatta: +39 347.1475817. Mail: [nicola.gliatta@gmail.com](mailto:nicola.gliatta@gmail.com)



#### Planet Image – Produzione e distribuzione

tel/fax: 06.77200592

Valeria Puddu: +39 349.5576640

Jonathan Deman (sales agent): +39 389.9706626

[info@planetimagecommunication.it](mailto:info@planetimagecommunication.it)



#### COM • on - Communication Agency

Comunicazione & Marketing

Francesco Giudici: +39 348.4096268

[francescogiudici@hotmail.com](mailto:francescogiudici@hotmail.com)

## Cast Tecnico

<b>Regia</b>	Ilaria Paganelli
<b>Sceneggiatura</b>	Ilaria Paganelli – Alessandra Carati
<b>Soggetto</b>	Ilaria Paganelli
<b>Musiche</b>	Dimitri Scarlato
<b>Fotografia</b>	Ugo Lo Pinto
<b>Produttore</b>	Valeria Puddu
<b>Produttore esecutivo</b>	Valeria Puddu, Rosalba Meloni
<b>Scenografia</b>	Rita Altarocca
<b>Costumi</b>	Stefania Grilli
<b>Trucco e parrucco</b>	Antonio Incani, Simona Palma
<b>Montaggio</b>	Francesca Bracci
<b>Suono</b>	Ignazio Vellucci – Gianluca Scarlatta
<b>Operatore</b>	Ugo Lo Pinto
<b>Fotografo di scena</b>	Carina Wachsmann
<b>Prodotto da</b>	Planet Image Srl
<b>Con il sostegno di</b>	Regione Autonoma della Sardegna

## **Interpreti e Personaggi**

<b>Giordano Petri</b>	Isak
<b>Emma Medas</b>	Letizia
<b>Nadia Kibout</b>	Zingara
<b>Stephanie Capetanides</b>	Sofia
<b>Carina Wachsmann</b>	Isabel
<b>Jonathan Deman</b>	John
<b>Mariano Rigillo</b>	Riccardo
<b>Anna Teresa Rossini</b>	Anna
<b>Gianluca Medas</b>	Sindaco

*“Quando il passato incontra il presente e l’amore sconfigge la morte, tutto è possibile”*

Due esistenze, due destini si intrecciano e si completano sullo sfondo di una terra magica e misteriosa.

Isak, un giovane musicista, condizionato dal padre e dall’ambiente in cui vive, cade in una crisi esistenziale e decide di allontanarsi dal suo ambiente che gli impedisce di essere se stesso e di realizzare il suo sogno: comporre musica. Il ragazzo coglie l’opportunità di andare in Sardegna ad abitare a S’Archittu, in una casa sulla scogliera, vicino ad un’altra casa ormai disabitata da tanto tempo. Negli anni quaranta, quella stessa casa era stata abitata da una giovane pianista, Sofia, la cui storia, raccontatagli in paese, sarà per Isak fonte di crescita e di ispirazione.

“Per Sofia” è una storia fra realtà e suggestione, in cui il protagonista compirà un percorso fatto di incontri, di sentimenti e di emozioni; è, soprattutto, una storia di speranza: la speranza di potersi ritrovare quando ci si è smarriti. Basta saper riconoscere ogni segnale che la vita ci manda: il saper ascoltare, il silenzio, il riuscire a vedere sulla scogliera una giovane donna vestita di bianco...

Isak, un giovane e promettente musicista, cade in una crisi esistenziale: gli sembra di essere stato “costruito” dal padre, soffocato dalla sua forte personalità artistica, schiacciato dal confronto e dal peso delle aspettative che sente riposte in lui. Il giovane rifiuta l’ambiente che lo circonda, si sente confuso, insicuro e decide pertanto di allontanarsi da tutti, anche dagli affetti, perchè questa crisi coinvolge anche il suo legame sentimentale con Isabel.

Isak coglie l’opportunità di andare in Sardegna ad abitare in una casa su una scogliera, a S’Archittu. Qui, nella solitudine, in una natura incredibilmente affascinante, spera di ritrovare ciò che ha smarrito: se stesso. Isak spera inoltre di realizzare il suo sogno: comporre la “sua” musica.

Sofia, una giovane pianista e compositrice, arrivata da lontano con suo marito John negli anni quaranta, aveva abitato in una casa accanto a quella in cui ora vive il giovane Isak, sulla stessa scogliera di S’Archittu.

Il ragazzo passa giornate serene, cammina sulla scogliera guardando il mare mentre il maestrale soffia sulle sue emozioni, vive immerso in un paesaggio in cui tutto gli appare magico: i colori, i suoni, i profumi, il vento e il silenzio. Un giorno, questo silenzio è interrotto da una struggente melodia che si diffonde all’improvviso come per magia. Il giovane ascolta affascinato questa musica che sembra provenire proprio dalla casa vicina, la casa disabitata, mentre il suo sguardo incredulo scorge in lontananza una giovane donna, vestita di bianco, che cammina sulla scogliera. La musica si interrompe bruscamente in un passaggio...

Isak va spesso in paese, incontra la gente del posto, spontanea, semplice, allegra; conosce vari personaggi tra i quali Letizia, una dolce anziana signora dai modi gentili che gli racconterà con grande emozione la storia di John e Sofia, la loro felicità stroncata, la loro musica interrotta, la loro scomparsa...

Isak compirà un percorso in una terra ospitale, in un paese quasi irreale in cui uomini e natura vivono in armonia, trascorrerà giornate serene, tra persone semplici, riacquisterà la fiducia e ritroverà se stesso, riuscirà a terminare la sinfonia di Sofia per John, interrotta dal dolore. Quella stessa melodia diventerà “la sua musica”.

Il giovane scoprirà e accetterà che nulla nella vita è per sempre: non lo è la felicità ma neanche il dolore. L’amore sì invece. L’amore può essere per sempre, può avere la forza di sopravvivere alla morte, anche grazie al ricordo.

Anche la musica è per sempre. Isak capirà che nulla accade per caso, e tutto, anche e soprattutto ciò che è doloroso, serve a capire, a crescere, a imparare a vivere.

“Per Sofia” é una storia di emozioni e di sentimenti che si incontrano, di destini che si intrecciano e si completano, come spesso accade nella vita. E’ una storia di amore e felicità, di sofferenza e dolore, ma soprattutto di speranza. La speranza di ritrovarsi quando ci si è smarriti, di riacquistare la fiducia, di poter riprendere la strada interrotta per qualsiasi motivo. L’importante è saper riconoscere i segnali che la vita manda, come un incontro casuale.

La regista nel film ha proposto allo spettatore diverse chiavi di lettura della sua opera. Una, lineare, che si coglie immediatamente nella rappresentazione della storia e che ha come filo conduttore la crisi del protagonista, il suo evolversi, la sua soluzione.

Un’altra, più criptica, che necessita quindi di una interpretazione più attenta, e che ha come filo conduttore l’acqua. Elemento prezioso e fonte di vita, l’acqua accompagna il protagonista nel suo percorso sino alla sua rinascita, ovvero alla definizione dei suoi sentimenti e del suo io che gli permetterà di comporre la sinfonia.

La presenza di questo elemento della natura è ricorrente. Isak arriva nell’isola via mare, vede dal treno una grande distesa di acqua (il Flumendosa), poi cammina a lungo nella campagna finché, vinto dal caldo e dalla fatica, ha un malore. Al risveglio, fortemente simbolico, ha il primo incontro con due pittoreschi paesani che gli offrono l’acqua e può quindi ricominciare il suo cammino.

Arrivato a destinazione vive nella casa sulla scogliera e ammira il mare, la sua sensibilità e le sue emozioni sono alimentate quotidianamente da questa grande distesa di acqua. Una notte, in lontananza, proprio in riva al mare “vede” una giovane donna vestita di bianco e le corre incontro per poterle parlare. Giunto sulla riva, non trova più la donna vista poco prima. Entra di corsa in acqua e cade immergendosi completamente...

L’acqua del ruscello che attraversa il paese, col suo gorgoglio lo accompagna durante le sue visite in paese. Sarà sempre l’acqua di una fontana, in cui Letizia si rinfrescherà, che collegherà il passato al presente e attraverso la storia di Sofia, nutrirà Isak di emozioni e di sentimenti, di vita da riversare nella sua musica.

L’unica scena di morte, invece, è ripresa in una campagna asciutta, secca, cotta dal sole, arida per mancanza di acqua, come è spesso la terra dell’isola.

La struttura del film é articolata mediante un intreccio di due storie che si completano.

La storia di Isak fa da cornice alla storia di Sofia e John. Quest’ultima si innesta nella prima ed avrà un valore determinante nell’evoluzione del film e porterà, attraverso un percorso costellato da elementi semplici ma simbolici, alla felice conclusione della prima storia: la risoluzione della crisi di Isak e la realizzazione del suo sogno, comporre musica.

Il film vedrà anche la realizzazione dell’antico progetto di Sofia: completare, attraverso Isak, la sinfonia per John interrotta bruscamente dal dolore per la sua perdita. L’amore della donna riuscirà così ad essere più forte della morte dell’amato.

“Per Sofia” racconta una storia tra realtà e suggestione. La semplicità della rappresentazione nasconde un significato che va interpretato. La regista semina numerosi indizi che consentono allo spettatore di comprendere il finale a sorpresa ed altrettanti elementi che sviano da tale comprensione. Solamente nella scena finale apparirà chiaro che il protagonista, in questo paese, oltre alla sua identità, ritroverà anche le sue radici.

Il film propone nelle due storie numerose tematiche, alcune solo accennate.

Nella storia di Sofia: la forza dell’amore eternato dal ricordo, la felicità spezzata dalla morte, il dolore che può offuscare anche il sentimento materno, il superamento del dolore...

Nella storia di Isak: la crisi esistenziale del protagonista. In modo quasi accelerato nelle prime scene, appare il contrasto fra genitori, e soprattutto tra padre e figlio, la fragilità di Isak e il condizionamento paterno. Incertezza, dubbi e infine la decisione di partire, di lasciare tutto ciò che ha: è una decisione sofferta ma determinante;

L’importanza dei progetti da realizzare è lo stimolo della vita. Non basta crederci, è necessario saper rinunciare a molto per realizzarli. E solo quelli che realizziamo noi liberamente, e dei quali non dobbiamo ritardare l’attuazione, ci appartengono e ci fanno sentire vivi.” *Non pensare di avere tanto tempo. Un giorno ti svegli e ti accorgi che la vita se ne è andata*”, dirà Letizia ad Isak;

L’importanza degli incontri. Isak, a S’Archittu, incontra la distesa del mare che si infrange sulla scogliera mentre il maestrale soffia forte sulle sue emozioni, incontra una natura suggestiva ed affascinante che stimola i suoi sentimenti, incontra la gioia e la spensieratezza nei ragazzi che ballano in cerchio al suono della fisarmonica, incontra persone semplici e spontanee che lo accolgono con calore e lo aiutano. Proprio come era accaduto a Sofia e John tanto tempo prima. Fra queste persone, Letizia, l’anziana signora, sarà il suo punto di riferimento, la guida saggia. La storia che gli racconterà sarà per il giovane fonte di crescita e di ispirazione; incontra la Zingara, che conosce tutto...

L’unico personaggio presentato in chiave polemica è il sindaco: è furbesco, ostenta il suo potere con la fascia sempre indosso, si prende meriti che non ha e incarna caratteristiche comuni allo stereotipo negativo dell’uomo politico.

Isak immerso in questa natura, tra questa gente, cresce, acquista fiducia, comprende che nella vita non si é soli. Trova gli stimoli per costruire la sua personalità umana e artistica.



Con questo film si è voluto rappresentare una Sardegna diversa dai soliti stereotipi, una Sardegna meno conosciuta ma più suggestiva. La storia, infatti, non denuncia le ricorrenti ed abusate problematiche legate al banditismo o al mondo agro-pastorale, non è ambientata nelle miniere e neppure nella mondanità del turismo d'élite della Costa, ma rappresenta le tradizioni, il folklore, la lingua, il fascino "della vita normale" di un paese sardo. Le immagini del mare e delle scogliere su cui si infrange, della natura con i suoi suoni, colori, profumi, il sapore dell'antico che si respira negli interni sono lo scenario, la scenografia suggestiva ma reale della storia di uno "straniero" ambientata fra gente sarda, semplice, spontanea, ospitale, che vive una magica armonia con una natura incontaminata. Magica armonia assaporata anche da tutta la troupe, durante le riprese che sono state un'esperienza artistica e umana, preziosa e indimenticabile.

Nell'accurata ricerca delle locations si è privilegiato, per una esigenza di autenticità:

- il paese, il ruscello e la cascata di Sadali, i boschi e le campagne circostanti, le vie e i sentieri del centro storico;
- la piazzetta antistante la chiesa campestre di Esterzili;
- il mare e le scogliere di S'Archittu e Torre del pozzo;
- il percorso del trenino fino a Mandas;
- soprattutto il centro storico di Sadali, conservato originale e intatto nella struttura interna ed esterna delle abitazioni.

Ciò ha fatto sì che nessuna delle scene girate nel paese sia stata ricostruita in un teatro di posa ma sia stata piuttosto ambientata in queste case, in cui tutti gli arredi antichi fanno ancora parte del vissuto quotidiano, case e arredi "prestati" alla troupe cinematografica per le riprese.

Tutto ciò ha reso possibile utilizzare lo stesso paese, abitazioni, arredi e costumi anche per la rappresentazione delle scene ambientate negli anni quaranta.

Le comparse, sono state scelte tra gli abitanti dei paesi di Esterzili e di Sadali, soprattutto del centro storico, che vivono ancora nelle case di un tempo e svolgono, ancora oggi, alcune delle attività del passato nelle stesse antiche botteghe. Ad esempio il personaggio del fabbro, Marino, è veramente il fabbro del paese che ogni giorno esercita il suo mestiere nell'officina ereditata dal padre e nella quale sono ancora custoditi ed utilizzati i vecchi strumenti di lavoro.

Questo vale anche per le donne che cantano e lavano i panni al ruscello proprio come facevano le loro mamme e per le due prefiche che piangono, sul letto di morte John, cantandogli le loro nenie proprio come, ancora oggi, piangono i morti del paese.

Le comparse scelte per interpretare ruoli minori, non hanno pertanto avuto nessun problema a rappresentare in modo spontaneo la parte loro affidata perché in realtà non hanno recitato, ma sono state attentamente riprese in ruoli e situazioni della loro vita quotidiana.

Anche i costumi indossati dagli uomini e dalle donne del paese che compaiono nel film sono del tutto autentici. Sia gli abiti che si riferiscono al periodo attuale che quelli riguardanti gli anni quaranta sono frutto di una accurata ricerca tra gli abitanti che hanno messo a disposizione dei costumisti i calzoni di fustagno da lavoro e quelli "buoni", le gonne plissettate, le camicie col pizzo e i fazzoletti ricamati delle loro nonne, custoditi gelosamente nelle vecchie cassapanche intagliate.

La regista ha, in sintesi, effettuato una scelta artistica ben definita operando nel tessuto locale senza concedere nulla al fittizio ma, anzi, valorizzando l'autenticità delle persone, delle consuetudini e degli ambienti.

Con tale scelta ha voluto soprattutto valorizzare un patrimonio culturale che sta scomparendo dalla memoria dei sardi, soffocato dalla globalizzazione che uniforma i costumi, e catturarlo in immagini quanto mai autentiche e reali in modo da comunicarlo e salvaguardarlo per conservarne il ricordo.

## Giordano Petri (Isak)

Attore. Nasce a Città di Castello, Perugia il 27-07-1979.

Pronipote del regista Elio Petri, è affascinato dal mondo dello spettacolo sin da bambino e, nella seconda metà degli anni '90, muove i primi passi sui palcoscenici teatrali della sua città natale, collaborando con Valeria Ciangottini, Anna Maria Guarnieri, Enzo Maria Aronica, Gigi dall'Aglio.

Deciso a perseguire la carriera di attore, dal 1996 al 1999 frequenta il Laboratorio Teatrale dello Stabile dell'Umbria CUT (centro teatrale universitario) e nel frattempo prende parte a diversi seminari per studiare e affinare le varie tecniche di recitazione, tra cui un corso sul Metodo Stanislavskij con Sergej Lissov, primo attore del Teatro Drama di Omsk. A diciotto anni si trasferisce a Roma e, dopo aver frequentato altri corsi e seminari (molti dei quali tenuti da celebri attori presso la 'Nuova Università del Cinema e della Televisione NUCT), si iscrive alla "Scuola Nazionale di Cinema" ex Centro Sperimentale di Cinematografia conseguendo il diploma in recitazione. Termina la sua formazione nel 2006 frequentando la scuola di perfezionamento 'Santa Cristina' (a Gubbio) diretta dal maestro Luca Ronconi. In questi anni, accanto alle diverse esperienze in teatro - che lo vedono collaborare con Monica Guerritore, Giancarlo Sepe, Luca Pizzurro, Lando Buzzanca, Irene Papas, Alessandro Haber, Galatea Ranzi, Maurizio Donadoni e Salvo Bitonti - fa anche le sue prime apparizioni sul piccolo schermo, dando il volto ad alcune campagne pubblicitarie (Tim, 3, Kinder) e prendendo parte alle serie Tv "Don Matteo", "Sei Forte Maestro", "Commissario Manara", "Il sangue e la rosa", "Task Force 1 e 2".

Le prime apparizioni sul grande schermo risalgono al 2002 (con il cortometraggio "Markheim", diretto da Avital Merckler e prodotto dalla NUCT, e con un piccolo ruolo nel film "Pinocchio" di Roberto Benigni) passando poi per film d'autore "Lettere dalla Sicilia" di Manuel GiliBERTI con Piera degli Esposti, Andrea Giordana e Galatea Ranzi e film d'azione "Deadly Kitesurf" di Antonio de Feo, con Margot Sikaboniy, Giulio Berruti e Alessio di Clemente, destinato al mercato internazionale.

Il vero e proprio esordio è nel 2005 con il film "Ma l'amore... sì" di Tonino Zangardi con cui si avvale della nomination come miglior attore emergente al Montecarlo Film Festival de la Comédie. Sempre molto attivo sia in teatro che in televisione, nel 2008 interpreta il primo ruolo cinematografico da protagonista nel film "**Per Sofia**", lungometraggio d'esordio della regista Ilaria Paganelli con cui si aggiudica la menzione speciale come **Miglior Attore protagonista al Sicilian Film Festival di Miami nel 2010.**

## CINEMA

2009 *Per Sofia* - regia di I. Paganelli

2007 *Deadly Kitesurf* - regia di A. De Feo

2006 *Lettera dalla Sicilia* - regia M. GiliBERTI

2005 *Ma l'Amore si* - regia di T. Zangardi e M. Costa

2002 *Pinocchio* - regia di R. Benigni

## TEATRO

- 2009/2010 *Piccoli Crimini* - regia di Luca Pizzurro, Teatro Stabile di innovazione del  
Torrino
- 2007 *Antigone* di Sofocle - regia I. Papas, Ciclo Rassegne tragedie Classiche Siracusa
- 2006 *Giovanna d'Arco* con e regia di Monica Guerritore
- 2005 *Medea* di Grillparzer - regia di M. Giliberti  
*Il volo del falcone* di F. Arriva - regia M. Giliberti, Teatro Stabile Biondo di Palermo
- 2004 *La zia di Carlo* di B. Thomas - regia di T. Musumeci, Metropolitan di Catania
- 2004/2005 *La signora dalle Camelie* - regia di G. Sepe, Teatro di Roma e Teatro Stabile di  
Catania
- 2003/2004 *Iliade e Eros Perenne* - regia di Francesco Tarsi, Teatro Stabile Grosseto

## TELEVISIONE

- 2008/09 *Commissario Manara* - regia di D. Marengo
- 2009 *Task Force 1 e 2* - regia di L. Guardabascio
- 2008 *Il sangue e la Rosa* - regia di S. Samperi
- 2006 *Carabinieri 5* - regia S. Martino
- 2005 *Madama Butterfly* - regia G. Nicotra
- 2000 *Sei Forte Maestro* - regia di U. F. Giordani
- 1998/1999 *Don Matteo 1* - regia di E. Oldoini

## **Emma Medas (Letizia)**

Da quaranta anni calca le scene teatrali della Sardegna interpretando personaggi femminili intensi e unici. Di particolare rilevanza il suo lavoro dedicato ai personaggi tratti dai romanzi del famoso scrittore Giuseppe Dessì e per conto della FONDAZIONE DESSÌ'. Grazie alla sua istintiva capacità di conferire spessore anche ai più piccoli ruoli è stata capace di dare vita a interpretazioni memorabili.

## CINEMA

- 2009 *Per Sofia* - regia di Ilaria Paganelli
- 1997 *Il Figlio di Bakunin* - regia di Gianfranco Cabiddu
- 1989 *Disamistade* - regia di Gianfranco Cabiddu

## TEATRO

- 1990 - 2009 *Il Disertore* - regia di G. Dessì (Mariangela Ecca)
- 2008 *Passion e Morte de Jusus* - regia di A. M. da Esterzili (Maria, madre de Dios)
- 2002 *Ziu Paddori* - regia di E. V. Melis (Antioga)
- 1997 *S'urtima Xena* - regia di A. Garau (Maria Zuabraba)
- 1995 *Paese d'Ombre* - regia di G. Dessì (Sofia Curreli)
- 1994 *I Passeri* - regia di G. Dessì (Rita)

## TELEVISIONE

- 1993 *...con amore, Fabia* - regia di Maria Teresa Camoglio

## Nadia Kibout (Zingara)

Nadia Kibout nasce a Saint-Etienne in Francia da genitori algerini.

Nel 2004 incomincia la sua carriera con un film drammatico, opera prima di Mario Rellini, "Balletto di Guerra", a cui seguiranno altre pellicole cinematografiche e fiction televisive. Il teatro, con la regia di Sergio Castellitto per lo spettacolo "Il Dubbio" in tournée in tutta Italia, le offre una bellissima esperienza.

La passione e la dedizione in ciò che fa la sostengono nel desiderio di una carriera ricca di personaggi ed incontri.

Si è diplomata presso l'Accademia Cours Florent di Parigi ed ha ampliato la sua formazione frequentando workshop e stage: con Greta Seacat (Actor's Studio – New York), "Sul corpo, la sensorialità e le emozioni" con Riccardo Magherini, di Recitazione con Dominique de Fazio (Actor's Studio – New York), con la Compagnia MOMIX di Moses Pendleton, presso la Scuola Internazionale di Danza con Rossella Hightower (Cannes), alla New York American Theatre Ballet & Steps School e un corso di canto con il M° Michele Fischiatti.

### CINEMA

- 2009 *Per Sofia* - regia di Ilaria Paganelli
- 2007 *Les Predateurs* - regia di Lucas Belvaux
- 2006 *Il nostro Messia* - regia di Claudio Serughetti
- 2005 *La legenda di Eleonora d'Arborea* - regia Claver Salizzato
- 2005 *Il mercante di stoffe* - regia di Antonio Baiocco
- 2004 *Balletto di guerra* - regia di Mario Rellini

### TEATRO

- 2008 *Il dubbio* di J.P. Shanley - regia Sergio Castellitto
- 2002 *Les Co-épouses* monologo di F. Gallaire
- 2002 *Trottoir Chagrin* testo di Luc St. Eloy
- 2000 *Si, noi siam le signorine* - regia M. Civardi

### TELEVISIONE

- 2008 *Intelligence* - regia di Alexis Sweet
- 2007 *I liceali* - regia di Lucio Pellegrino
- 2005 *La squadra* - regia di Italo Pesce Delfino
- 2005 *La moglie cinese* - regia di Antonello Grimaldi
- 2001 *Vento di Ponente* - regia di Gianni Lepre

### CORTOMETRAGGI

- 2008 *Apnea* - regia di Giovanni Meola
- 2008 *Ti aspetto fuori* - regia di Alfio D'Agata
- 2007 *Amal* - regia di Francesco Falaschi
- 2006 *Filo di seta* - regia di Paolo Fondato
- 2002 *Explosion* - regia di Denis Bongomavongo

## Stéphanie Capetanides (Sofia)

Nasce ad Atene nel 1978. Colleziona esperienza nel campo teatrale, del cinema e della televisione, in Francia e Germania, Italia e Grecia.

### CINEMA (Francia, Grecia, Italia e Germania)

- 2010 *La casa* - regia di L. Papastathis GR  
2009 *La cantina* - regia di S. Kaplanidis GR  
*Meeting Laura* - regia di F. Stienz D (cortometraggio)  
*Per Sofia* - regia di I. Paganelli IT  
2008 *Il parasole* - regia di J. Nashawati FR (cortometraggio)  
*Omonoia* - regia di A. Kontopoulos GR (cortometraggio)  
*Just call me Tobi B.* - regia di F. Stienz D (cortometraggio)  
2006 *All for nothing* - regia di A. Seferiades e S. Bunnag GR  
*Double date* - regia di C. Mousoulis GR (cortometraggio)  
*Un eroe a Roma* - regia di P. Angelopoulos GR  
2005 *Camfora* - regia di A. Kontopoulos GR (cortometraggio)  
1999 *E la stessa* - regia di D. Bouaziz e M. Perez FR(cortometraggio)

### TEATRO (Parigi, Francia)

- 2004-2005 *Il sangue degli Atridi* adattamento dalla trilogia di Eschylle - regia J. M. Rabeux  
2002-2003 *Il re si diverte* di Victor Hugo - regia S. A. Nauroy e J. Kosellek Teatro  
2001-2002 *I demoni* di Dostoievsky - regia J. P. Garnier  
*Straniero* adattamento con estratti di tragedie di Eschylle, Sofocle, Euripide - regia di T. Pritsas  
*Byron and Shelley* adattamento dei poemi di Byron - regia L. Lamaud  
1999-2000 *E se fossimo tutti angeli* creazione originale di M. Ottawy – regia C. Lowenback  
1997 *Vivente* pantomima - regia M. Schweizer in Varsovia

### TELEVISIONE (Grecia)

- 2010 *Fanariotes* - regia di P. Angelopoulos (documentario)  
2008 *Wild guys* - regia di C. Nikoleris  
2007-2008 *Kiss the frog* - regia di P. Koutras  
*Amore mio* - regia di S. Manola  
*Che fortuna* - regia di D. Arvanitis  
*Yugerman* - regia di G. Karandinakis, storico  
*Le 7 Madre* - regia di G. Petriniotis  
*La casa* - regia di V. Douros  
2006 *La maledizione* - regia di P. Fafoutis  
*La casa rossa* - regia fiction di Rigas  
*Loufa* - regia di N. Portokalakis  
2005-2006 *La terra di Evangelia* - regia di T. Antoniou  
2004-2005 *La regola di tre* - regia di G. Karantinakis

## **Carina Wachsmann (Isabel)**

Tedesca di origine, si forma professionalmente fra la Germania e l'Italia. Laureata in Media Design in Germania, frequenta il corso di Lena Lessing "Camera Acting", all'International Acting School di Roma e di recitazione con Danny Lemmo (Actor's Studio New York). Ha collaborato come assistente alla regia in varie produzioni cinematografiche: "Angeli e Demoni" (Ron Howard, Panorama), "Miracle of St. Anna" (Spike Lee). Fotografa di scena per varie produzioni cinematografiche 2006-2009, fra cui "Shadow" di Federico Zampaglione del 2009.

### CINEMA

2009 *Per Sofia* – regia di Ilaria Paganelli

### TELEVISIONE

2009 *Amore Criminale* - regia di M. Iannello, docu-fiction (Rai)

2009 *Città Criminali* - regia di M. Iannello, docu-fiction (La7)

2009 *Trukulutru* – regia di Ilaria Paganelli, documentario

2006 *Rome II* - regia di Michael Apted (Produzione HBO)

2006 *Bolzano Jamme Ja!* regia di Emanuela Pesando (Rai)

### TEATRO

2000 *Settimo: ruba un po' meno* di Dario Fo - regia di Jutta Gruber

1998 *Die schöne Lau* - regia di Jutta Gruber

### CORTOMETRAGGI

2007 *Gli occhi del giorno dopo* - regia di Gerhard Koloneci

2007 *Mai abituarsi alle cose* - regia di Giuseppe Eusepi

2006 *Interno/esterno* - regia di Gerhard Koloneci

## **Jonathan Deman (John)**

Jonathan Deman nasce a L'Aja in Olanda nel 1979 è cresciuto tra l'Olanda e la Scozia, ha una conoscenza di 5 lingue. Dopo essersi laureato in storia dell'arte, si trasferisce a Roma dove studia cinema. Oltre ad essere attore lavora anche come aiuto regista per importanti produzioni italiane e non. Inizia la sua carriera di interprete lavorando in varie pubblicità per poi passare al cinema.

### CINEMA:

*De warmste winter* – regia di M. Van Schijndel

*Het liefste leed* – regia di George Vermij

*L'amore che viene l'amore che va* – regia di Daniele Costantini

*Per Sofia* – regia di Ilaria Paganelli

*Il giuramento di Ippocrate* – regia di Lucio Pellegrini

### CORTOMETRAGGI:

*H* – regia di Simone Lecca

*Beautiful stranger* – regia di Ayse Dedeoglu

## Mariano Rigillo (Riccardo)

Mariano Rigillo (Napoli, 12 settembre 1939) è un attore e doppiatore italiano, attivo in cinema, teatro e televisione dagli anni sessanta.

Diplomato all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica, ha avuto come maestri Orazio Costa e Sergio Tofano. Nella seconda metà degli anni sessanta, si afferma in teatro cimentandosi sia nel repertorio classico (Seneca, Giordano Bruno, Shakespeare, Goldoni) che moderno (Bertolt Brecht, Giuseppe Patroni Griffi).

Negli anni '70 partecipa a numerosi spettacoli di prosa adattati per la televisione, tra i quali *Il Mulino del Po* di Sandro Bolchi, del 1971, *La morte di Danton* di Buchner di Mario Missiroli, del 1972 e *La trilogia della villeggiatura* di Goldoni, ancora con la regia di Mario Missiroli, del 1975.

Meno intensa rimane la sua attività cinematografica, con poche apparizioni in alcuni film quali *Regina* di Salvatore Piscicelli, del 1987, *Il postino* di Michael Radford, del 1994 e *Un uomo perbene* di Maurizio Zaccaro, del 1999.

Come doppiatore ha prestato la voce a Ben Gazzara per l'interpretazione di O'Professore (palesamente ispirato a Raffaele Cutolo) ne *Il camorrista* (1986) di Giuseppe Tornatore; a Harvey Keitel per l'interpretazione di Franky "acquasanta" nel film *Un complicato intrigo di donne vicoli e delitti* (1985) di Lina Wertmuller. Ha dato voce anche a Peter Finch e Ian Holm.

Nel 2008 vince il Premio "Città di Trieste" Alabarda d'oro riconoscimento alla carriera per il teatro. Sempre nel 2008 partecipa alla pellicola dell'esordiente Ilaria Paganelli "Per Sofia" a fianco della compagna Anna Teresa Rossini. Nel 2010 prende parte al cast della famosa fiction di Raiuno "Capri 3", insieme ai colleghi Lando Buzzanca, Lucia Bosè, Gabriele Greco e Bianca Guaccero.

### FILMOGRAFIA:

- 2009 *Per Sofia* - regia di Ilaria Paganelli
- 2008 *Un amore di Gide* - regia di Diego Ronsisvalle
- 2008 *Marcello Marcello* - regia di Denis Rabaglia
- 2008 *Paolo VI* - regia di Fabrizio Costa
- 2007 *La masseria delle allodole* - regia di Paolo e Vittorio Taviani
- 2007 *Lezioni di volo* - regia di Francesca Archibugi
- 2007 *Prova a volare* - regia di Lorenzo Cicconi Massi
- 2005 *E ridendo l'uccise* - regia di Florestano Vancini
- 2005 *Carabinieri Sotto Copertura* - regia di Raffaele Mertes
- 2004 *Te lo leggo negli occhi* - regia di Valia Santella
- 2002 *Francesco* - regia di Michele Soavi
- 2001 *Sottovento!* - regia di Stefano Vicario
- 2000 *Padre Pio - Tra cielo e terra* - regia di Giulio Base
- 1999 *Un uomo perbene* - regia di Maurizio Zaccaro
- 1998 *Per tutto il tempo che ci resta* - regia di Vincenzo Terracciano
- 1998 *Passaggio per il paradiso* - regia di Antonio Baiocco
- 1998 *La strategia della maschera* - regia di Rocco Mortelliti
- 1994 *Il postino* - regia di Michael Radford



- 1987 *Regina* - regia di Salvatore Piscicelli
- 1980 *Arrivano i bersaglieri* - regia di Luigi Magni
- 1976 *Il soldato di ventura* - regia di Pasquale Festa Campanile
- 1976 *Il corsaro nero* - regia di Sergio Sollima
- 1972 *Imputazione di omicidio per uno studente* - regia di Mauro Bolognini
- 1972 *La colonna infame* - regia di Nelo Risi
- 1972 *Bronte: cronaca di un massacro che i libri di storia non hanno raccontato* - regia di Florestano Vancini
- 1970 *Metello* - regia di Mauro Bolognini
- 1969 *Metti una sera a cena* - regia di Giuseppe Patroni Griffi

### **Anna Teresa Rossini (Anna)**

Anna Teresa Rossini (Senigallia, 1944) è un'attrice teatrale e cinematografica italiana, attiva anche in televisione.

Nel cinema ha lavorato al fianco di Massimo Troisi nel film del 1991 *Pensavo fosse amore invece era un calesse*, mentre in televisione è apparsa nella miniserie televisiva *College* e nella serie *Il commissario Rex* (2008, episodio *Mamma chioccia*).

In teatro ha debuttato nel 1969, dopo aver completato l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio D'Amico", nell'*Orlando furioso* diretto da Luca Ronconi. Fra i registi con cui ha lavorato figurano Giancarlo Cobelli, Giancarlo Sbragia, Luigi Squarzina, Mario Missiroli, Antonio Calenda ed Aldo Trionfo. Fra i riconoscimenti ottenuti in carriera figurano il premio teatrale intitolato ad Adelaide Ristori, ottenuto nel 1985 per l'interpretazione del ruolo di Regana nel *Re Lear* di Shakespeare. In teatro ha lavorato anche accanto a Mariano Rigillo (2009, *Buongiorno contessa, Romolo, il grande*, di Friedrich Durrenmatt), accanto al quale ha interpretato anche il film del 2004 *Le Grandi Dame di Casa d'Este* e nel 2008 "*Per Sofia*" della regista Ilaria Paganelli.

#### **FILMOGRAFIA:**

- 2009 *Per Sofia* - regia di Ilaria Paganelli
- 1998 *Elojs e Merilijn* - regia di Armando Manni
- 1996 *Va' dove ti porta il cuore* - regia di Cristina Comencini
- 1991 *Pugni di rabbia* - regia di Claudio Risi
- 1991 *Pensavo fosse amore invece era un calesse* - regia di Massimo Troisi
- 1989 *Diritto di vivere* - regia di Stefano Arquilla
- 1982 *Vai avanti tu che mi vien da ridere* - regia di Giorgio Capitani

#### **TELEVISIONE:**

- 2008 *Il commissario Rex* – regia di Marco Serafini (episodio *Mamma chioccia*)
- 2007 *Un dottore quasi perfetto* – regia di Raffaele Mertes (film tv)
- 2002 *Francesco* – regia di Michele Soavi (miniserie tv)
- 2000 *Valeria medico legale* - regia di Gianfrancesco Lazotti (serie televisiva, episodio *Una rondine non fa primavera*)
- 1992 *Il cielo non cade mai* - regia Gianni Ricci e Tonino Valerii (film tv)

- 1991 *I ragazzi del muretto* - regia di Gianluigi Calderone e vari (serie televisiva)  
1989 *College* - regia di Lorenzo Castellano e Federico Moccia (serie televisiva)  
1986 *La neve nel bicchiere* - regia di Florestano Vancini (film tv)  
1981 *George Sand* - regia di Giorgio Albertazzi (miniserie televisiva)

### **Gianluca Medas (Sindaco)**

2009

*Per Sofia* – regia di Ilaria Paganelli

*Risvegli* - regia di Maurizio Usai

Autore film documentario *Rachele Piras*

Autore e regia film *Processo a Eleonora d'Arborea*

Autore trasmissione *Sentidu*

Autore film documentario *I Giganti della Montagna*

Autore del film documentario *Ritratti di Donna - Mogli Madri Figlie*

Autore del film documentario *Monocromo – Musei*

Autore e regia film *Processo a Sigismondo Arquer*

Autore e regia film *Processo ad Angelo Uras*

Autore trasmissione *Sentidu*

Regia Spettacolo con film in scena *Bachis*

Autore trasmissione *Sentidu*

Autore del film *Paddori*

Autore del documentario *Curraggia - Una Ferita Ancora Aperta*

2004

Autore e regia del film *La Lunga Notte* (in collaborazione con la Fondazione De André)

Autore e regia trasmissione *Contos*

2000

Regia del documentario *Il Rumore del Buio ovvero Rosina la Forza del Singolo* (Premio speciale della giuria PREMIO VILLADICHIESA, Selezione TERNI FILM)

1999

Regia dello spettacolo sul film muto *La Grazia* con Enzo Favata

Regista e autore della trasmissione *Tg dei Ragazzi*

1990

Regista del film *LAPOLA È Tutto Troppo Tranquillo*

## **Ilaria Paganelli (regista)**

Nasce a Cagliari nel 1977 e frequenta l'Università del Cinema e della televisione di Roma. Realizza diversi cortometraggi e documentari e lavora come assistente alla regia in diverse produzioni televisive e cinematografiche. Diventa aiuto regia di Luciano Emmer per gli ultimi suoi film e documentari artistici. Nel 2008 dirige il suo primo lungometraggio "*Per Sofia*".

### CINEMA

2009 *Per Sofia*, Planet Image Production

### DOCUMENTARI

2009 *Trukulutru*

2005 *'magis'*

2004 *Viaggiando per Decimoputzu*

### CORTOMETRAGGI

2004 *Eva*

2003 *Limbo*

### BACKSTAGE

2009 *Squadra Narcotici*

2004 *Incantesimo*

2003 *Elisa di Rivombrosa*

### VIDEO CLIP

2003 *Sond Gift*

## **Valeria Puddu (produttrice)**

Nasce a Cagliari nel 1979, dopo essersi diplomata si trasferisce a Roma per studiare cinema. Inizia la sua carriera curando il backstage di importanti fiction televisive, successivamente inizia a lavorare nell'ambito della produzione e nel 2007 fonda insieme alla regista Ilaria Paganelli e a Rosalba Meloni una piccola società di produzione, la Planet Image.

I primi lavori prodotti sono documentari ma nel 2008 è la volta di *Per Sofia*, lungometraggio in 35 mm diretto dalla stessa Ilaria Paganelli. Nel 2009 entra in coproduzione associata nel film presentato al Torino Film Festival "La Cosa Giusta" di Marco Campogiani e distribuito da Cinecittà Luce. Altri progetti sono attualmente in fase di sviluppo.

## **Dimitri Scarlato (compositore e musicista)**

Dimitri Scarlato ha compiuto i suoi studi musicali presso il Conservatorio di musica "S.Cecilia" di Roma, dove ha conseguito i diplomi di S.S. Lettura della Partitura, Direzione d'Orchestra e S.S. Composizione. Contemporaneamente si è laureato in Filosofia presso l'Università "La Sapienza" di Roma.

Nel 2004 si è trasferito a Londra per un Master in Composition alla Guildhall School of Music of Drama ed al momento sta terminando un DMus (Doctorate of Music) in Composition presso il prestigioso Royal College of Music, dove nel 2010 è stato selezionato come *RCM Rising Star*.

Sue musiche sono state eseguite presso *Nuovi Spazi Musicali*, *Domani Musica Festival*, *Sguardi Musicali Festival in Lerici*, *Festa della Musica*, *Accademia Filarmonica Romana*, *Università di Cosenza*, *Guildhall Music Hall*, *Italian Culture Institute of London*, *Cadogan Hall*, *National Portrait Gallery*.

Nel 2006 ha lavorato alla pre-produzione musicale di "*Sweeney Todd*", film diretto da Tim Burton, e nel 2009 è stato presente alla *66 Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia* alla sezione Corto Cortissimo per le musiche de *La Città nel Cielo* di Giacomo Cimini.

Come autore/produttore musicale ed orchestratore ha lavorato per vari artisti come *Appassionante*, *Monica Iconica*, *Barbara Cavaleri*, *David Habbin*, *Sahara Collective*.

Nel 2007 ha registrato *Voci*, il suo primo jazz album come pianista e compositore per la BDi music ltd.

Nel 2009 la sua opera da camera "*Fadwa*" è stata finalista al Concorso Internazionale di Composizione per un'Opera Musicale Teatrale da Camera (o di un Melologo o di un Balletto) in un atto su tema greco-classico rapportato alla contemporaneità.

Vive e lavora a Londra.

## **Ugo Lo Pinto (direttore fotografia)**

Dopo avere iniziato gli studi di Ingegneria Meccanica, decide di trasferirsi a Milano per perfezionare gli studi sulla Fotografia presso la J. Kaverdash School di Milano.

Successivamente si trasferisce a Roma per studiare la Direzione della Fotografia per il cinema per poi specializzarsi in riprese con uso di Steadycam. Da subito inizia a frequentare i set dapprima come macchinista, assistente operatore e in seguito operatore di macchina per i suoi maestri : Pino Pinori, Maurizio Calvesi, Tarek Ben Abdallah, Sergio Salvati, Roberto Forges Davanzati, Giancarlo Ferrando.

Realizza, come direttore della fotografia, numerosi cortometraggi e documentari. Gli incontri con vari registi e studiosi ( Enrico Grezzi, Romano Scavolini, Carlo Power Modesti) lo portano ad una maturazione sempre più approfondita del metodo del racconto per immagini.

A completare la sua crescita artistica è la conoscenza di Luciano Emmer, regista di spicco della Nouvelle Vague, che lo seguirà per tutti i suoi ultimi lavori: "*Viaggio ai confini dell'Arte*" , "*Le flame del paradis*", "*Piranesi: le carceri d'invenzione*", "*Goya: la paz y la guerra*", "*La Musa pensosa*", "*Il pensiero*", "*Viaggio notturno attraverso le mie stanze*", "*Raffaello*", etc.

Coglie poi la possibilità di realizzare per il regista Stefano Bessoni la cinematografia del suo primo film *"Frammenti di scienze inesatte"* durante il quale sperimenta le teorie sulla fisiologia del colore che lo porterà a scrivere un progetto filmico sul Nero, in collaborazione con la scrittrice e giornalista Valeria Panicia.

Successivamente si afferma come direttore della fotografia con Fulvio Wetzl sul film *"Mineurs"*; e con Carlo Pauer Modesti *"Zapruder"* e *"Il capitano Pampaloni"*.

Per la regista Ilaria Paganelli si appresta ad illuminare il film *"Per Sofia"*, in cui fa emergere tutta l'energia della magica terra sarda attraverso la pellicola 35mm.

Ultimamente è richiamato da Stefano Bessoni per il suo ultimo film *"Krokodyle"* – prod. Interzone Visions (con telecamera Red One 4K).

Numerose sono anche le esperienze televisive tra cui : *"Das Jesus Foto"*, *"Il Cardinale Marini"* (Tellux film di Monaco per ARD). Nell'ambito degli spot e video clip tra si sottolineano: operatore steadycam per *"Buoni o cattivi"* di Vasco Rossi; spot Suzuki swift ; *"Shaking girl"*: video arte di Italo Ruffi ; *"Tempus fugit"* e spot *"fondazione affido familiare"* di Angelo Serio; promo *"Complotti"* per La7; *"L'ultimo testimone"*: video clip degli Yo Yo Mundi; Spot *"AVIS presidio della regione Friuli Venezia Giulia"*.

Attualmente continua la sperimentazione e tra i vari impegni da sottolineare è il cortometraggio *"La Mummia"* di Sergio Stivaletti, che viene realizzato comparando gli attuali sistemi di ripresa 3D.

### **Rita Altarocca (scenografa)**

Nasce a Roma nel 1971 si diploma all'Accademia di Belle Arti "Lorenzo da Viterbo" nella sezione scenografia. Frequenta vari corsi tra cui fotografia, cinematografia, computer grafica etc. Collabora per la fondazione Pasolini e con artisti tra i quali il famoso pittore Mario Schifano. Successivamente si dedica al cinema, pubblicità e teatro e lavora come arredatrice e scenografa per importanti case di produzione.

### **Stefania Grilli (costumista)**

Stefania Grilli nasce a Cagliari, frequenta l'Accademia di Belle Arti di Bologna dove si laurea come scenografa costumista. Segue vari corsi tra cui quello di costume teatrale e stage al Teatro Lirico di Cagliari. Inizia la sua carriera lavorando come assistente costumista in varie pubblicità: Armani, Renault, Tim, Omnitel etc.. Continua a lavorare in teatro come assistente e costumista per importanti spettacoli teatrali sino ad arrivare al cinema curando i costumi del film *"Ballo a tre passi"* di Salvatore Mereu, e di altri registi sardi.

Con il sostegno di:



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Comune di Cuglieri



Ferrovie della Sardegna



Comune di Sadali



AUTORITA' PORTUALE DI CAGLIARI



TEATRO LIRICO DI CAGLIARI  
FONDAZIONE



Acque Minerali